Le mie disposizioni testamentarie

In piena lucidità di mente e nella fiducia di Dio onnipotente che mi ha sempre sorretto poiché desidero che tutti i miei averi vadano a beneficio della nostra religione e nel nome di Israele dispongo in questo modo: Tutto quanto possiego in Italia e all'estero mobili e immobile titoli valori, oggetti, danaro etc. nulla esclusa nei eccettuato lascio ad un Istituzione da fondarsi in Torino, intestata a mion nome, da denominarsi " Fondazione Ebraica Marchese Cav.Gugl. de Levy " talè istituzione con sede presso la Comunità Israelitica di Torino é intesa a promuovere la migliore conoscenza d'Israele, sia fra gli Ebrei, sia anzitutto nel pubblico di altre fede religiose affinché sia combattuta l'ignoranza ed i pregiudizi contro gli Ebrei, in generale di fare opera e continua contro l'antisemitismo.

Tale opera dovrà svolgersi mediante lezioni, premii, pubblicazioni, conferenze, ed ogni altro mezzo giudicato idoneo a raggiungere lo scopo, compreso se é possibile un bollettino mensile. A capo della fondazione vi dovrà essere il Rabbino-Capo pro tempore della Comunità Israelitica di Torino, coadiuvato dagli altri due esecutori testamentari vita natural durante. Altri successivi dirigenti della fondazione verranno scelti dal Rabbino Capo di Torino pro tempore. I frutti, gli interessi ed i redditi di quanto posseggo serviranno per fondazione e dovranno essere amministrati in modo che una parte di essi vada ogni anno ad incremento del Capitale che non dovrà mai essere toccato. Nomino i miei esecutori testamentari :

" Il Professore Comm. Dario Disegni
Rabbino Capo di Torino

Il Prof.Comm.Gustavo Castelbolognesi
Rabbino Capo della Com.Isr. di Milano

L'avv.Comm.Ettore Ovazza
abitante in Torino corso Montevecchio 33 - mio amico. "

Questi gentili esecutori dovranno curare la scrupolosa esecuzione di queste mie volontà, e potranno disporne per gli oggetti mobili, in modo da ottenere denaro liquido per la fondazione in aumento del capitale, come pure esperire le pratiche necessarie circa le mie attività e beni all'estero e circa l'ipoteca da me prestata nel Comune di Salbertrand. La fondazione sarà pure erede di questa ipoteca e di ogni altro mio eredito.Annullo ogni mia disposizione precedente. Dispongo che al termine di ogni anno siano versate ai miei tre esecutori testamentari Lire Due mila ognuno e quando il capitale sia giunto al Milione ,Lire mille in più ogni anno .Dichiaro che nessuno dei miei famigliari potrà accampare diritti o pretese qualsiasi sulla mia eredità.

Approvo la parola corretta: giunto nella penultima riga della seconda pagina.

Non trovo parole per esprimere ai miei esecutori la mia profonda riconoscenza per l'opera del tutto disinteressata. Prego caldamente i miei esecutori di fare recitare il "Kadisch" nel giorno anniversario della mia morte.

Torino 4 Luglio 1940

f.to Marchese Cav.Guglielmo de Levy fu Abraham

nell'ufficio
del Sig. Commendat. Avv.Ettore Ovazza
Piazza Carlo Eman.II N.1

S u p p l e m e n t o

Metto alla libera disposizione dei miei esecutori testamentari i Sigg.ri
Dr.Dario Disegni Rabbino Capo di Torino

Dr.Comm.Castelbolognesi - Rabbino Capo di Milano

Comm. Avv. Ettore Ovazza - Torino

2 mila lire annue per eventuali spese personali che l'esecuzione del mio testamento potrebbe aver per conseguenza.

Quando il mio patrimonio ammonterà a un milione allora due mille lire annue saranno a disposizione di ognuno dei miei esecutori testamentari e così in seguito cioé l'aumento di ogni milionedi lire del Capitale del mio patrimonio farà anche ogni volta aumentare di Mille lire la somma, riservata ai miei esecutori testamentari.

Debbo caldamente pregarli di destinare ancora a tempo i loro successori ed innanzi tutto di andare molto cauta nella loro scelta.

Non posso trovare parole per poter esprimere ai miei esecutori testamentari la mia profonda gratitudine e quanto li sono obbligato e quanto altamente apprezzo la loro magnanimità di voler del tutto disinteressatamente eseguire le mie ultime disposizioni.

Arma di Taggia (Imperia) 30/7/940

f.to Marchese Cav.Gugl.de Levy
dei Von Hirsch

Mito a Salbertrano in un appartamentino di 3 stanze, ammobigliato pochissimo, ma con parecchie casse, ceste, colli appesi anche, alcuni ed appesi ai muri dei quadri; sarò più preciso nella mia prossima, come pure concernente il mio appartamento di Arma, quasi del tutto smobigliato.